



ISTITUTO COMPRENSIVO "MUZIO CAPPELLETTI" ALLERONA

Scuole dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado –

Centro Territoriale Permanente – Laboratorio Ambiente Distrettuale

Via S. Abbondio n. 1 - 05011 Alleronza Stazione — c.f. 90009740557

Tel. Fax 0763/624116 — 0763/624497-624486

e-mail ISTorvietanoallcrona@libero.it tric81700x@istruzione.it

sito internet: www.icoallerona.it

Prot. /

Alleronza, 5 Ottobre 2015

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il D.P.R. n.297/94;

il D.P.R. n. 275/99;

gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;

la Legge n. 107/2015;

il P.O.F.dell'I.C. "Muzio Cappelletti", a.s. 2014/15

TENUTO CONTO

delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale; le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18; gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva; il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio. 2015-16, 2016-17 e 2017-18:

- ADEGUARE IL VIGENTE PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA previsto dai nuovi Ordinamenti.
- PREDISPORRE IL PDM (Piano di Miglioramento), che muova dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel RAV eventualmente integrato o modificato in ragione dei nuovi compiti a cui dovrà far fronte, e che sia definito collegialmente e integrato al piano dell'offerta formativa. In particolare, sviluppare e potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti nella nostra istituzione scolastica, seguendo le indicazioni emerse dall'analisi del R.A.V..
- VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curriculum.
- ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana ed in lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia, la sperimentazione di metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) nella scuola primaria e la certificazioni (KET) nella scuola secondaria;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, valorizzando e potenziando i progetti della scuola con particolare riguardo ai corsi di recupero, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità che offre la presenza del CEA e di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e artistico - teatrali, valorizzando le risorse interne, l'organico potenziato e dove necessario utilizzando la collaborazione di esperti esterni;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; cogliere l'opportunità delle esperienze pregresse e delle collaborazioni ancora in atto nate in seno al progetto Comenius (anni scolastici 2013-2015);
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Evidenziare e porre attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola dell'infanzia e primaria, alla partecipazione del gruppo sportivo, alla propedeutica ad attività sportive in collaborazione con le associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Si sottolinea in ambito di educazione Alimentare la rilevanza del progetto "Frutta a Scuola" ed il progetto Orto Scolastico;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla sua introduzione nella scuola primaria e secondaria; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie; si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e reti di cui la scuola si è dotata;
 - attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico; opportuno ricorrere in futuro alla collaborazione dalla Polizia Postale;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati; il Piano considererà e valorizzerà l'assegnazione alla scuola dello Sportello d'Ascolto, evidenziando sia la responsabilità sia l'opportunità che ne derivano; lo screening per alunni DSA, il gruppo di lavoro DSA della scuola Primaria, il protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri, i corsi di recupero, sono strumenti importantissimi di cui la scuola si è dotata, la cui funzione deve avere risalto nel Piano;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; ugualmente si sottolinea l'importanza di essere aperti alle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le scelte educative della scuola;
- apertura pomeridiana delle scuole; nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto valuterà l'opportunità di promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici. Le molteplici attività extrascolastiche che la scuola propone sono parte integrante dell'offerta formativa e nel Piano deve essere evidenziata e potenziata la coerenza dell'offerta curricolare ed extracurricolare nel suo complesso;
- definizione di un sistema di orientamento, che non si limiti all'indicazione in terza media della scuola secondaria di secondo grado ma aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola a conoscere se stesso, le opportunità che gli si offrono, per una scelta veramente consapevole.

La progettazione organizzativa - didattica dovrà prevedere:

- percorsi didattici personalizzati e individualizzati,
- tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche,
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

La progettazione organizzativa - didattica potrà prevedere:

- programmazione flessibile dell'orario,
- orario flessibile del curricolo e delle singole discipline,
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione.

- **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.** Il Piano dovrà ribadire la centralità del coinvolgimento e della partecipazione al progetto educativo delle famiglie. Nel rispetto dei rispettivi ruoli ma tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa, andrà garantita chiarezza nella comunicazione, con particolare riguardo alla valutazione, e collaborazione nel percorso educativo, e favorita la partecipazione alle iniziative della scuola, nonché colte le opportunità offerte dalle famiglie alla scuola, con particolare riguardo alla condivisione del patto di corresponsabilità
- **RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE SCUOLE.** Nel Piano si opererà per l'Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle risorse ed opportunità offerte dal territorio, purché coerenti con le scelte educative della scuola. Particolare attenzione andrà data alla relazione tra scuole, al lavoro di rete, al confronto e alla collaborazione tra scuola ed attori pubblici e privati locali.
- **ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE.** Il Piano indicherà quali siano i punti nodali e/o le criticità della scuola da presidiare. Come analizzato nel RAV occorrerà dare impulso alla programmazione per Dipartimenti, sia relativi al singolo ordine di scuola sia "verticali".

- **INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE**, in base alle esigenze organizzative della scuola, di cui al punto precedente, ed in base alle priorità della programmazione curricolare ed extracurricolare sopra evidenziate, va indicato il fabbisogno di potenziamento del personale docente.
- **INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ATA**. Il Piano indicherà anche le esigenze di vigilanza, pulizia, assistenza, e le esigenze di lavoro amministrativo della scuola e, di conseguenza, il fabbisogno di personale ausiliario ed amministrativo. Per tale quantificazione, che dovrà tenere conto della dislocazione dei plessi e, nei plessi, delle aule, delle criticità di ciascuna realtà del nostro Istituto, del numero di alunni e delle maggiori competenze affidate alle segreterie scolastiche, il Collegio si avvarrà del confronto e delle indicazioni del Direttore SGA e del personale ATA.
- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA**, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
- **E-GOVERNMENT**. Nell'individuazione del fabbisogno di personale ATA, di cui al punto precedente, nonché del fabbisogno di infrastrutture e attrezzature e di formazione per personale docente e ATA, e delle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, il Collegio dovrà tenere presente l'obiettivo già condiviso di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, procedure informatizzate, ...), ai fini di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. Particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico.
- **INDIVIDUAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE**. Sempre tenendo presente le priorità educativo-didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government indicati, il Piano dovrà indicare le necessità di attrezzature, infrastrutture ed in generale di risorse materiali.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e sicuramente fattiva collaborazione

Il Collegio docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza entro il mese di ottobre 2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa **Antonella MEATTA**